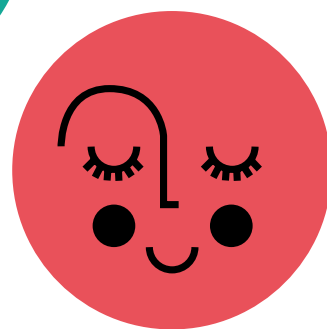
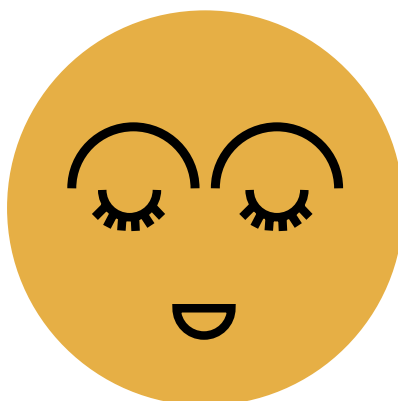


**CENTRO
DELLE DONNE LIBERE
DALLA VIOLENZA**

CARTA DEI SERVIZI

CENTRO ANTIVIOLENZA
CENTRO DELLE DONNE LIBERE
DALLA VIOLENZA



1. INTRODUZIONE

p. 3

2. IL CENTRO ANTIVIOLENZA

p. 4

2.1 Principi e valori

p. 4

2.2 Chi ci opera

p. 5

2.3 Sedi e aperture

p. 5

2.4 I servizi offerti

p. 6

2.5 Metodologia

p. 7

2.6 Tutela dei dati e della privacy

p. 8

2.7 Reclami

p. 8

2.8 Advocacy e partecipazione a reti/associazioni

p. 8



1. INTRODUZIONE

Il Centro Antiviolenza “**Il centro delle donne libere dalla violenza**” di Quinto di Treviso nasce nel 2020 dalla sinergia e dall'esperienza della cooperativa La Esse di Treviso e la Casa religiosa Domus Nostra. L'obiettivo del Centro è di contrastare ogni forma di violenza di genere, riconoscendola come un gravissimo fenomeno sociale e culturale. In linea con i principi della **Convenzione di Istanbul (2011)**, il Centro agisce nella consapevolezza che la violenza di genere affonda le sue radici nei concetti di potere, possesso e controllo, alimentati da stereotipi e modelli patriarcali che svalutano la figura femminile.

Il Centro promuove la cultura di parità tra i generi e accompagna le donne che hanno vissuto/vivono maltrattamenti e violenze in un percorso di autonomia e rinascita, restituendo loro forza e autostima attraverso la comprensione delle dinamiche violente. Per fare questo, il Centro porta innovazione e professionalità nella rete delle istituzioni territoriali — come servizi sociali, forze dell'ordine e tribunali — chiamate a intervenire a tutela delle donne e dei loro figli.

Questo impegno quotidiano è reso possibile dalla profonda motivazione e dalla formazione specialistica delle operatrici del Centro, fondamentali per costruire un luogo sicuro e guidare ogni donna verso una vita libera dalla violenza.



2. IL CENTRO ANTIVIOLENZA

Il Centro delle donne libere dalla violenza è un servizio gratuito e riservato che accoglie e protegge tutte le donne, insieme alle loro figlie e ai loro figli minori, che si trovino in una situazione di maltrattamenti o che siano a rischio di violenza di genere, senza alcuna distinzione o discriminazione. In conformità con la normativa vigente e i principi della Convenzione di Istanbul, il Centro sostiene le donne in percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza fisica, psicologica, economica, sessuale stalking e cyber-violenza. Il Centro si rivolge alle donne maggiorenni, italiane e straniere senza vincolo di residenza. Oltre a garantire protezione e supporto, il Centro interviene sulle radici strutturali del fenomeno attraverso azioni di sensibilizzazione del territorio, attività di formazione per la rete dei servizi e la costruzione di sinergie con le istituzioni locali.

2.1 Principi e valori

Il lavoro del Centro Antiviolenza “Il centro delle donne libere dalla violenza” si guida su principi etici, valoriali e culturali che orientano ogni scelta metodologica e ogni relazione, sia all'interno della struttura sia nel rapporto con il territorio.

Cultura di genere e intersezionale

Il Centro riconosce la violenza sulle donne come un fenomeno strutturale, fondato su un'asimmetria di potere tra i sessi e alimentato da stereotipi e disparità culturali. Promuovere la cultura di genere significa scardinare questi meccanismi, valorizzare la differenza femminile e costruire una società libera da discriminazioni.

Lo sguardo intersezionale inoltre integra l'approccio di genere perché considera oltre alla disparità di potere legate al genere anche le discriminazioni generate da altri assi di oppressione. L'intervento con le donne che incontriamo nei progetti andrà quindi costruito su misura sulla storia della donna considerando anche questi importanti assi.

Autodeterminazione ed empowerment

La donna è il cuore e il motore del lavoro: in primis il Centro riconosce le volontà, i desideri, la storia, i tempi e le scelte delle donne. Le operatrici si affiancano alle donne non sostituendosi mai a loro e senza mai assumere posizioni assistenzialiste. Al centro le donne sono sostenute nel riappropriarsi della propria autonomia, della stima in sé stesse e del potere sulla propria vita.

Accoglienza non giudicante, anonimato e riservatezza

Il Centro offre spazio gratuito e sicuro, d'ascolto e di rispetto incondizionato. Ogni donna viene accolta senza mai essere giudicata per le sue scelte o le sue vicende personali. La riservatezza e la tutela dell'anonimato sono garanzie fondamentali per proteggere la sua sicurezza e la sua dignità.

Il Lavoro di Rete

L'intervento operativo rivolto alle donne che stanno attraversando o hanno attraversato situazioni di violenza, va nella direzione di creare una rete di relazioni attorno alle stesse per favorire l'uscita dall'isolamento. Il lavoro di regia è quello di favorire e accompagnare le donne a sentirsi nuovamente parte di una comunità, prendendosi cura della dimensione di socialità e creando contesti solidali nei contesti di vita, nei quartieri, nella scuola, nel posto di lavoro.

Per il Centro è fondamentale collaborare con la rete dei servizi territoriali e con le realtà che si occupano di contrasto alla violenza di genere (quali Le Forze dell'Ordine, gli avvocati, etc.) creare spazi di informazione e confronto reciproco e per aumentare le conoscenze e competenze della rete.

Costruire e alimentare sinergie sul territorio permette al Centro di garantire interventi tempestivi, integrati e di lungo periodo, proteggendo le donne e i loro figli, promuovendo un cambiamento culturale diffuso e sostenendo la reale autonomia delle donne.

2.2 Chi ci opera

Il Centro si avvale esclusivamente di personale femminile formato sul tema della violenza di genere (Art. 3 Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022).

L'equipe di lavoro è composta da operatrici di accoglienza, educatrici, psicologhe e avvocate: tutte professioniste formate sulla gestione di situazioni di violenza di genere, sul lavoro di rete, sull'accoglienza senza giudizio, sulla valutazione del rischio e la gestione delle urgenze.

Il Centro garantisce la formazione iniziale e continua per le operatrici.

Il Centro si avvale della collaborazione di numerose mediatrici culturali per garantire alle donne che provengono da paesi con culture e lingue diverse di potersi esprimere liberamente e acquisire tutte le informazioni necessarie al proprio percorso.

Per facilitare i percorsi di autonomia delle donne è presente inoltre una operatrice esperta nel sostegno alla ricerca lavorativa e di educazione finanziaria.

Il Centro ospita tirocinanti delle facoltà di Psicologia, Scienze dell'Educazione, Servizio Sociale, Sociologia e opera in connessione con associazioni e volontari.

2.3 Sedi e aperture

Il Centro si trova a Quinto di Treviso, in via Piave, 10 in una palazzina al piano terra, accessibile anche per le persone con disabilità fisica. La sede è facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici sia da Treviso che dai comuni limitrofi.

Dal 25 novembre 2025 il Centro si avvale di uno sportello territoriale sito a Mogliano Veneto in via Alcide De Gasperi 1, al secondo piano (con ascensore).

	Apertura	Orari per apertura su appuntamento	Accoglienza telefonica
Centro delle donne libere sede di Quinto di Treviso	Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-11.00 Martedì ore 14.00 - 16.00 Giovedì ore 16.00 - 18.00	Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30	Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-11.00 Martedì ore 14.00 - 16.00
Sportello Antiviolenza di Mogliano Veneto	Martedì ore 9.00-11.00	Martedì dalle 8.00 alle 18.30 Mercoledì dalle 13.00 alle 18.30	Giovedì ore 16.00 - 18.00

Per contattare il Centro è possibile presentarsi di persona o chiamare il numero 3401008065, negli orari previsti; inviare messaggi con chat WhatsApp al numero 3401008065; scrivere a centro.antiviolenza@donnelibere.org; utilizzare Messenger attraverso la pagina Facebook @centrodonnelibere o messaggeria Instagram a @centro.donne.libere.tv.

Il telefono dispone di segreteria h24 ed è collegato alla rete 1522.

Le operatrici concordano con la donna, di volta in volta, il canale più opportuno per agire in sicurezza, oltre ai colloqui in presenza, al contatto telefonico, è possibile usare le piattaforme online.

2.4 I servizi offerti

Il Centro propone i seguenti servizi gratuiti e iniziative per tutte le donne italiane e straniere, senza vincolo di residenza.

Primo ascolto telefonico

Ascolto, informazione e primo orientamento a donne, familiari e servizi del territorio. Questa azione è volta a fornire le prime informazioni e a valutare la pertinenza della richiesta.

Accoglienza e orientamento

Il percorso inizia incontrando la donna. I colloqui di accoglienza hanno l'obiettivo di analizzare la situazione che la donna sta vivendo, valutare il rischio e costruire un percorso personalizzato di empowerment per mettere fine alla sua storia di violenza.

Sicurezza e protezione

Il Centro collabora con la rete dei servizi del territorio e con il servizio di Pronta Accoglienza di Treviso, attraverso questa rete garantisce un supporto concreto nelle situazioni di pericolo e in caso di necessità di allontanamento immediato da casa per tutte le donne residenti nella provincia di Treviso.

Progetto individualizzato

La donna con le operatrici costruisce un personale percorso di uscita dalla violenza che rispetti i tempi e le volontà della donna stessa.

Consulenza legale in materia civile e penale

Incontri individuali di informazione giuridica con delle legali esperte in materia di maltrattamenti familiari e violenza di genere per comprendere la normativa, le tutele e i diritti (riservati alle donne che non hanno già un proprio legale).

Consulenza psicologica

Spazio individuale in cui riconoscere meccanismi e dinamiche della relazione maltrattante e rielaborarne i vissuti. La consulenza si sostanzia in massimo 10 colloqui individuali.

Sostegno e supporto di gruppo

Incontri per la condivisione, il confronto e la rielaborazione della storia di violenza progettati ad hoc su tematiche diverse dalle psicologhe del centro.

Violenza assistita

Percorsi di gruppo per mamme e bambini che vivono esperienze di violenza diretta o assistita.

Accompagnamento all'autonomia

Orientamento individuale alla ricerca lavorativa, percorsi per l'inserimento lavorativo, consulenze di educazione finanziaria e sostegno nella ricerca di un alloggio.

Mediazione linguistico culturale

Possibilità di organizzare incontri alla presenza di una mediatrice linguistico-culturale.

Collaborazione con la rete dei servizi

Qualora necessario e su consenso della donna l'operatrice di accoglienza può avviare un lavoro con la rete dei servizi: in base ai bisogni emersi si attivano connessioni con i servizi, pubblici e privati, a sostegno del percorso di uscita dalla violenza.

Formazione sensibilizzazione del territorio

In ottica preventiva e di sensibilizzazione, il Centro per promuovere una cultura di parità e rispettosa della dignità della donna, anche attraverso un uso attento e pertinente delle parole. Le azioni che vengono realizzate per perseguire tale scopo sono:

- realizzazione di convegni, webinar, seminari, formazioni per favorire il contrasto degli stereotipi di genere, promuovere una cultura del rispetto e fornire strumenti operativi pertinenti ai vari attori territoriali (forze dell'ordine, operatori dei servizi sociali, operatori dell'azienda sanitaria, avvocati, giornalisti..);
- partecipazione a tavole rotonde, webinar, convegni, seminari proposti da altri enti attivi nel contrasto alla violenza di genere (comuni, azienda Ulss, associazioni, gruppi parrocchiali..);
- percorsi di formazione rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio;
- gestione dei contenuti delle pagine social del centro per dare visibilità a fondi, contributi, normative, webinar sul tema della violenza di genere e della violenza assistita.

2.5 Metodologia

Le operatrici operano nel rispetto dei seguenti principi metodologici:

Equipe multidisciplinare

Le operatrici si confrontano settimanalmente mettendo insieme le diverse professionalità e integrando i diversi sguardi al fine di proporre alle donne il miglior sostegno possibile. La violenza di genere è un fenomeno complesso che tocca contemporaneamente la dimensione psicologica, legale, economica, genitoriale e sociale di una donna. Il confronto tra figure professionali diverse permette di superare la frammentazione degli interventi, offrendo un'accurata valutazione del rischio e uno sguardo d'insieme capace di accompagnare le diverse fasi del percorso della donna: dalla protezione all'autonomia.

Lavoro di rete col territorio

Il Centro Antiviolenza agisce come nodo centrale di una rete territoriale articolata: lavora in costante sinergia con i diversi attori locali senza mai sostituirsi o sovrapporsi ad essi, poiché solo attraverso il contributo integrato di ciascun servizio è possibile costruire progetti di uscita dalla violenza rispettosi, coordinati ed efficaci.

Non giudizio

Le operatrici del Centro sono formate rispetto ai principi fondamentali dell'ascolto empatico che vede come cardine la sospensione del giudizio e l'accoglienza incondizionata dei vissuti delle donne.

Riservatezza

Tutte le azioni promosse con le donne, volte a riconquistare la propria libertà, sono realizzate nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

Rispetto dei tempi della donna

Il percorso personalizzato di protezione e sostegno è costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Tutte le decisioni relative al percorso di empowerment e autonomia vengono condivise e concordate con la donna così che possa sentirsi completamente libera di decidere se e in che misura aderire alle diverse azioni che è possibile mettere in atto.

Gratuità di tutti i servizi offerti

Tutti i servizi proposti alle donne sono gratuiti e resi possibili dai finanziamenti pubblici o da donazioni, sponsorizzazioni, campagne di crowdfunding.

Supervisione all'equipe delle operatrici

Attraverso incontri periodici condotti da psicoterapeute esperte, la supervisione offre uno spazio protetto per la rielaborazione delle dinamiche emotive complesse e del carico vicario connesso al lavoro con la violenza. Questo strumento d'equipe previene il fenomeno del burnout e promuove la condivisione di buone prassi nella gestione dei casi e nella valutazione del rischio.

2.6 Tutela dei dati e della privacy

I dati sono trattati nel rispetto della normativa vigente: la donna che accede al Centro riceve informativa al trattamento e sottoscrive il consenso informato; le operatrici sono incaricate per il trattamento dei dati e tenute alla riservatezza e segretezza richiesta dal progetto. I dati vengono conservati nel rispetto delle adeguate misure di sicurezza richieste dalla normativa nazionale ed europea.

2.7 Reclami

Se la donna accolta ritiene che i servizi erogati non siano conformi a quanto descritto in questa Carta, ha il diritto di presentare un reclamo. E' possibile presentare il reclamo chiedendo di fissare un colloquio con la Coordinatrice, per il tramite delle educatrici di servizio oppure scrivendo a info@laesse.org. Può, inoltre, presentare il proprio reclamo all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs.231/2001, alla mail:organodivigilanza@laesse.org. Se preferisce avvalersi della corrispondenza cartacea non telematica, la donna può inviare il proprio reclamo all'indirizzo della sede legale della cooperativa: Viale Francia n. 2, 31100 Treviso.

2.8 Advocacy e partecipazione a reti/associazioni

Il Centro Antiviolenza opera nella convinzione che la presa in carico della singola donna non possa essere disgiunta da un'azione politica e culturale più ampia. Per questo motivo, affianchiamo all'intervento quotidiano l'attività di advocacy, partecipando attivamente a reti regionali e nazionali con l'obiettivo di incidere sui livelli istituzionali e promuovere un reale cambiamento sistemico.

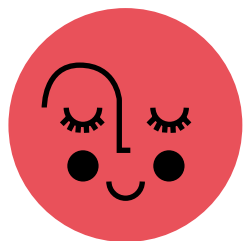
A livello locale, il Centro delle donne libere dalla violenza aderisce fin dalla sua costituzione al protocollo di rete provinciale di Treviso. Partecipa inoltre alle attività del tavolo interistituzionale e collabora in sinergia con gli altri soggetti del territorio impegnati nel contrasto alla violenza di genere

Negli anni, il Centro ha investito fortemente nella costruzione e nell'adesione a reti altamente professionalizzanti: dall'integrazione nella rete del CismaI (per la tutela dei minori e il contrasto alla violenza assistita) all'adesione al collettivo Una Nessuna Centomila, fino alla scelta strategica di contribuire come socio fondatore alla nascita dell'Associazione nazionale Co.R.A. (Costruire Reti Antiviolenza, www.coraantiviolenza.org).

Questa presenza attiva sui tavoli nazionali e regionali ci consente di interloquire costantemente con le istituzioni e gli attori chiave della rete di protezione. Un dialogo continuo che punta a perfezionare l'intero sistema di tutela delle donne, per garantire risposte sempre più qualificate, uniformi ed efficaci e, soprattutto, per prevenire ed evitare ogni forma di ri-vittimizzazione secondaria lungo il percorso di uscita dalla violenza.

Quinto di Treviso, 15/11/2025





**CENTRO
DELLE DONNE LIBERE
DALLA VIOLENZA**

CENTRO ANTIVIOLENZA “CENTRO DELLE DONNE LIBERE DALLA VIOLENZA”

Contatti

✉ centro.antiviolenza@donnelibere.org

☎ 3401008065 - 3401008065

